

Lo scontro

Scuola, l'alt del Garante “Blocco scrutini illegittimo pronto a precettare i prof”

La riforma approda in aula tra le polemiche, mercoledì il voto finale
Appello dei sindacati ai parlamentari: “Venite in piazza a protestare”

CORRADO ZUNINO

ROMA. «Il blocco degli scrutini è illegittimo». Il Garante sugli scioperi, Roberto Alesse, lo dice per tempo, anche se al momento non c'è alcuna comunicazione ufficiale su uno sciopero che possa interferire con le valutazioni di fine anno. In una nota Alesse ha scritto: «Auspico che la precettazione restisoli un'opzione teorica perché, in caso di blocco degli scrutini, sarebbe la via obbligata e doverosa per evitare la paralisi dei cicli conclusivi dei percorsi scolastici». In verità, dopo gli ammorbidiamenti di Cisl e Uil, il segretario della Gilda, Rino Di Meglio, aveva spiegato che l'arma del blocco degli scrutini era nata spuntata: «Per legge abbiamo solo due giorni a disposizione».

Il giorno dopo il video di Matteo Renzi alla lavagna per raccontare la sua «Buona scuola», è arrivata — ieri — la reazione (spesso in video) di sindacati e studenti.

«È inutile che Renzi mostri i muscoli, nessuno riforma il Paese da solo», ha detto Annamaria Furlan. Domenico Pantaleo, segretario della Flc-Cgil: «Il premier deve andare dietro la lavagna perché dice le bugie». I confederali più Gilda e Snals, dopo aver già incontrato i parlamentari in due occasioni alla Camera, oggi alle dieci li invitano a una manifestazione pubblica al Pantheon. Ci sarà Stefano Fassina, minoranza del Pd, che senza «radicali correzioni» sul disegno di legge ha annunciato la conclusione del suo percorso nel partito. Ci sarà, «ad ascoltare», Simona Malpezzi, la deputata della maggioranza renziana. Lunedì e martedì le stesse sigle hanno organizzato a Montecitorio una sorta di «Speaker's corner» in concomitanza con la fase finale della discussione par-

lamentare.

Alla Camera si parte questa mattina, alle 10, e fino alle 10 di sera si voteranno gli emendamenti. Il calendario prevede sedute notturne venerdì, lunedì e martedì. Mercoledì 20 le dichiarazioni di voto in diretta tv. Dei 1.800 emendamenti depositati, due terzi potrebbero essere tagliati questa mattina dalla Commissione Bilancio. Sulle revisioni del testo lo scontro tra minoranza e maggioranza Pd si è fatto convulso. Sugli idonei del concorso 2012, in particolare, non si sa più chi ha firmato la richiesta della loro rimessione tra gli assunti del prossimo settembre. In questi giorni la Camera cambierà nuovi punti della «Buona scuola». Dopo l'allarme lanciato a «Repubblica» dalle associazioni no profit, il Pd riscriverà il passaggio che prevede che ogni contribuente possa assegnare a un singolo istituto scolastico il 5 per mille della contribuzione loda: questa scelta non sarà più conflittuale

Ritocchi in vista sulla norma del 5 per mille per evitare la concorrenza con gli enti non profit

con il 5 per mille oggi destinato alle associazioni. Ancora, i supplenti di seconda fascia abilitati all'insegnamento che non entreranno nei 101 mila assunti subito potranno fare il concorso 2016 con un punteggio che riconosce gli anni trascorsi in classe. Per tranquillizzare i docenti della graduatoria Gae (prima fascia) che potrebbero non trovare la cattedra libera a settembre (in particolare Storia dell'arte e Filosofia), alla Camera si scriverà che le Graduatorie a esaurimento saranno chiuse solo dopo essere state «svuotate». Una parte del Pd vuole contenere le detrazioni fiscali alle famiglie di chi va alle paritarie e destinarle solo alle «private serie», quelle, per esempio, che accettano la valutazione Invalsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEO

"CULTURA UMANISTA". TWITTER BOCCIA IL PREMIER
Non è passata inosservata, sulla Rete, la gaffe fatta da Renzi quando nel video girato per difendere la sua riforma, ha parlato di «cultura umanista» anziché umanistica. Su Twitter i commenti più feroci: «Fai tanto il maestrino e confondi aggettivo e sostantivo»

LA REPLICA

STUDENTI CONTRO "SOLO SLOGAN"

È arrivato dagli studenti dell'Uds, uno dei primi video di risposta a quello del premier: "Renzi ha provato a spiegarci nuovamente La Buona Scuola. Il punto è che noi l'abbiamo capita da tempo, ripulendola dagli slogan a effetto ripetuti anche nel video del premier"

